Inizia l'era Hofmann La prima donna a guidare la Provincia

Politica. Ieri sera l'insediamento a Villa Locatelli
Vicepresidenza a Micheli, nessuna delega ai centristi e ai cinque consiglieri di centrosinistra. Passoni fuori

È iniziata ieri alle 18 la presidenza di **Alessandra Hofmann**, prima donna a guidare l'ente provinciale lecchese. Durante la prima seduta del consiglio di Villa Locatelli, dopo la convalida dei dodici eletti, la candidata del centrodestra ha prestato giuramento raccogliendo l'eredità di **Claudio Usuelli.**

Ufficializzate anche le deleghe che la presidente Hofmann ha attribuito ai sei consiglieri di maggioranza (3 in quota Lega, 2 Libertà e Autonomia e 1 Fratelli d'Italia). Vice presidente vicario, con deleghe alla viabilità, ai rapporti con Anas e Apaf (Agenzia Provinciale Attività Formative) è stato scelto **Mattia Micheli**, consigliere provinciale ormai di lungo corso.

A **Fiorenza Albani** turismo, cultura e beni culturali, rapporti con Consorzio Villa Greppi, Villa Monastero, Servizio Civile. Deleghe di peso anche per **Fabio Mastroberardino**, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, a cui faranno capo le partite dell'edilizia scolastica, dell'ambiente e i rapporti con i parchi e le autorità di Bacino. A **Stefano Simonetti** delega alla Protezione civile, Polizia provinciale e vigilanza ittico-venatoria, rapporti con l'agenzia del trasporto pubblico locale), stazione unica appaltante) e panificazione territoriale.

A **Davide Ielardi** il bilancio e la Regio Insubrica. A **Carlo Malugani** istruzione, formazione professionale, centro impiego e rapporti con Fondazione Lavello.

Rimangono in capo alla presidente Hofmann le seguenti deleghe: Progetti Europei e PNRR, Pari opportunità, rapporti con l'Ato, Lariofiere, Univerlecco e il personale.

«Inizia un percorso amministrativo – commenta la presidente - nel rispetto dei ruoli e delle parti, come è emerso dalle elezioni dello scorso 18 dicembre. Nei prossimi giorni inizierò un percorso di confronto e dialogo con le altre compagini presenti in Consiglio provinciale, in particolare con la componente dei Civici, sulle linee programmatiche per trovare un'ampia convergenza e far sì che vi sia una comunione di intenti rispetto al ruolo che il nostro ente dovrà avere nell'arco del mio mandato».

Rimane infatti al momento senza deleghe **Antonio Rusconi**, unico dei Civici eletto, la compagine di amministratori che ha proposto una terza lista alternativa a centrodestra e centrosinistra, senza esprimere apertamente una preferenza sul candidato di presidente, ma che numeri alla mano ha certamente contribuito all'elezione di Alessandra Hofmann.

In minoranza i cinque consiglieri provinciali eletti dal centrosinistra: **Paola Frigerio, Paolo Lanfranchi, Chiara Narciso, Paolo Negri e Felice Rocca.**

Non entra in consiglio, così come vuole la legge elettorale Delrio che ha rivisitato le province in enti di secondo livello, **Marco Passoni**, candidato presidente del centrosinistra non eletto che non era però in corsa per un seggio da consigliere. **S. Sca.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'insediamento della nuova presidente Alessandra Hoffmann FOTO MENEGAZZO

I consiglieri provinciali